

Era stata salvata dall'alluvione

Firenze: manovre contro la biblioteca nazionale

Trasferito il direttore e impedito un dibattito pubblico sui problemi dell'istituto - Sempre più asfittici i finanziamenti - La battaglia per la sopravvivenza

Dalla nostra redazione FIRENZE - La mano del ministero dei Beni culturali, presente fino ad oggi in modo silenzioso ed oscuro, si è abbattuta sulla Biblioteca nazionale...

istituzioni, le forze sociali e culturali, impegnandosi in un lavoro non sempre facile ma basato su una comune aspirazione al rinnovamento.

« ingiusto e immotivato » il provvedimento, denunciando la totale mancanza di programmazione, il taglio dei bilanci, la dequalificazione del personale.

sede del centro di restauro, ora confinata in malsani seminterrati. La disponibilità degli enti locali e della regione si è concretizzata anche nell'appoggio al dibattito pubblico da organizzare con la partecipazione delle realtà sociali e culturali per definire e sviluppare più ampiamente i rapporti con una struttura indispensabile come la Nazionale.

Archivio di tutta la carta stampata

Il patrimonio della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze è praticamente incalcolabile. Dalle prefetture di tutta Italia arriva, in genere con forte ritardo, tutto quanto viene stampato, dai giornali, ai bollettini, ai manifestini. Esistono poi i fondi storici, come il Magliabechiano e il Palatino e numerosissimi altri, in parte sconosciuti. Occupa circa trecento dipendenti, un centinaio dei quali operano nel centro per il restauro, avvenne in condizioni precarie e al di fuori degli standard di sicurezza internazionali.

La Biblioteca nazionale è ormai un « caso limite »: riceve per statuto tutto quanto viene pubblicato e stampato in Italia, conserva preziosi fondi antichi, molti dei quali ancora sconosciuti. Ma non può fare altro che immagazzinare e conservare, male, questo enorme patrimonio, e dare una sedia agli studenti universitari che affollano la sala di consultazione come se fosse una sala di lettura pubblica.



ROMA - La sede democristiana distrutta

Prese di mira caserme dei CC e sezioni democristiane

Catena di attentati nella notte a Roma

Assieme ad una sede dc danneggiati gravemente alcuni negozi, un appartamento e molte auto - Raffiche di mitra a Genova contro un distretto di PS - Incendiata agenzia Unipol a Reggio Calabria

Appello del Papa per la libertà ai sequestrati

CITTA' DEL VATICANO - Un appello a « dare la libertà » a tutti i sequestrati è stato rivolto da Giovanni Paolo II durante l'udienza generale di ieri.

ROMA - Cinque attentati - di cui uno rivendicato - nel giro di poche ore, l'altra notte a Roma, Bersagli, due caserme dei carabinieri, un circolo culturale e due sedi della DC, una nel quartiere di Testaccio, l'altra al quartiere Aurelio. I danni sono stati di notevole dimensione solo in quest'ultimo assalto, avvenuto poco prima delle due.

lo di polvere da mina, un innesco esplosivo collegato alla lunga miccia a lenta combustione. Alcuni testimoni hanno affermato di aver visto fuggire gli attentatori a bordo di una « Fiat 125 » di colore scuro.

Il tribunale poteva liberare Marco Caruso

ROMA - Per Marco Caruso era possibile la libertà provvisoria. La Corte costituzionale, infatti, si era già pronunciata nell'aprile scorso sulla questione della legittimità o meno dell'articolo 1 della legge Reale, nuovamente sottoposta l'altro ieri dai giudici del tribunale dei minori di Roma che hanno negato al ragazzo la libertà.

za stabilito dalla Costituzione. La norma non specifica però se tale divieto valga anche per i minorenni. Un'applicazione rigida, della legge - dicono i magistrati - equivarrebbe in modo ingiusto situazioni diseguali come quella di adulti e minorenni.

La normativa applicata in modo retroattivo a Palermo

Aveva abortito prima della nuova legge: il tribunale l'assolve con l'ostetrica

I giudici hanno riconosciuto i particolari motivi di ordine morale, sociale ed economico che spinsero la donna, già con 2 figli, ad interrompere la gravidanza

PALERMO - Trascinata in tribunale per aver ricorso ad un intervento d'aborto clandestino, una donna palermitana è stata assolta dai giudici su base della recente normativa che regola l'interruzione della gravidanza. Imputata insieme all'ostetrica che l'aveva assistita, la donna - Rosalia Catanzaro, 31 anni, madre già di due figli - è stata ritenuta non punibile perché sussistevano particolari motivi di ordine morale, sociale ed economico al momento dell'intervento.

di Palermo. Colpita da una forte emorragia, provocata dalle pratiche messe in atto dall'ostetrica, spaventata, ottenne il ricovero presso la divisione di maternità.

Interrogata dai medici e dall'autorità di PS del nosocomio, la donna raccontò la verità. Fece anche il nome dell'ostetrica. « Ci sono andata per una visita », dichiarò. In effetti, Rosalia Catanzaro, era incinta del terzo figlio: una gravidanza non desiderata, dovuta ad uno dei tanti rapporti cui era costretta per poter tirare avanti e badare ai primi due figli.

ost di Palermo. Una esistenza, la sua, consumata fin dalla più giovane età nella mercificazione obbligata del proprio corpo, una condizione di vita degradante. Della donna non si sa molto di più. Neppure i giudici hanno potuto scavare a fondo sulla sua drammatica vicenda, anche se gli elementi per un giudizio erano abbastanza sufficienti per arrivare alla significativa sentenza.

Il meteorologo del TG2 muore in un incidente

OVADA - Il colonnello Mario Pennacchi, il noto meteorologo che annuncia le previsioni del tempo al TG2, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Voltri-Genova, ad una ventina di chilometri dal centro piemontese. Con lui è deceduta la moglie, mentre i due figli, che si trovavano a bordo dell'auto, sono rimasti feriti.

Appello su un quotidiano

Moscoviti invitati a non sprecare energia elettrica

MOSCA (e.b.) - Appello a circa 8 milioni di moscoviti: « Cari compagni, nelle nostre case, fabbriche, negozi, si consuma troppa energia elettrica. Proviamo a risparmiarla! Facciamo insieme una prova: stasera accendiamo solo le luci che servono! In fabbrica teniamo in azione solo le macchine interessate al lavoro! Tra pochi giorni sapremo quanto energia avremo risparmiato ». L'annuncio è sulla prima pagina del quotidiano della sera Vecerniaia Moskva.

« Se ne parla ovunque e si fanno commenti anche in relazione alla crisi energetica che « sconvolge » (il termine è della stampa locale) il mondo occidentale. Per Mosca - ma potrei dire per tutta l'URSS - il problema è di altra natura. Le grandi centrali elettriche della Siberia e quelle nucleari della parte europea forniscono energia in grande quantità e l'URSS, tra l'altro, ne « esporta » nei paesi del Comecon. Ma è proprio grazie a questa « abbondanza » che i sovietici si sono abituati agli sprechi. La spesa non grava molto sui bilanci familiari dei moscoviti in quanto riscaldamento ed acqua calda sono compresi direttamente nell'affitto e considerati servizi praticamente gratuiti. Inoltre, in molte abitazioni, funzionano già i fornelli elettrici al posto del gas. E in questi casi il prezzo di un chilo-wattora si dimezza.

Ed ora l'appello al risparmio con un preciso richiamo a combattere gli « sprechi ». Il giornale cita casi di negozi che per tutta la notte lasciano accese luci interne e insegne. Riferisce di appartamenti illuminati « a giorno ». Domani sera, quindi, i moscoviti saranno alla prova. Nelle centrali appositi tecnici controlleranno la situazione. Sarà interessante conoscere la portata del risparmio.

All'Aquila l'inchiesta sulla strage di Patrica

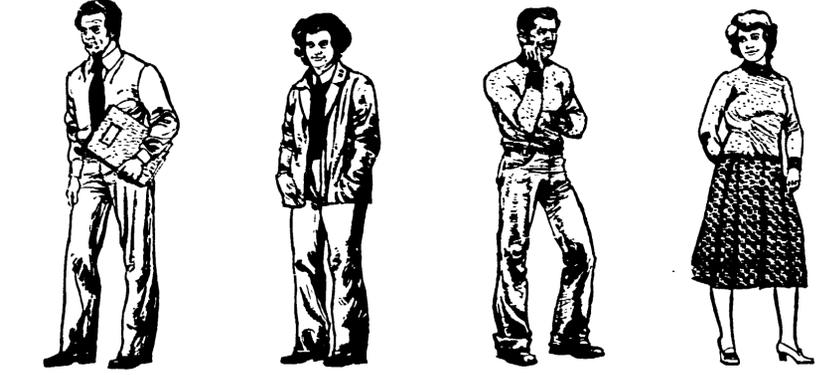
ROMA - Sarà il giudice istruttore del tribunale dell'Aquila a condurre l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione della procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvo, del suo autista, Giuseppe Pagnier, agente di custodia del carcere di Frosinone, e dell'impiegato della procura della Repubblica di Frosinone

Luciano Rossi. Lo ha deciso ieri, in camera di consiglio, la prima sezione penale della Corte di Cassazione, alla quale erano stati rimessi gli atti del procedimento in base all'articolo 60 del codice di procedura penale per le inchieste riguardanti un magistrato, sia egli parte lesa o imputato.

STORIA DELLA MUSICA OPERA E MUSICA SACRA 1630/1750 a cura di Anthony Lewis e Nigel Fortune. Uno dei periodi più ricchi di musica e di attività musicale: l'era barocca. 8 tavole a colori e 12 in b.n. vol. V. Lire 32.000

Feltrinelli novità e successi in libreria

dei nostri capitali.



Potremmo parlarvi della nostra vasta esperienza tecnica di costruttori, di una lunga tradizione cooperativa, ma preferiamo dirvi che la nostra scelta di oggi è di far parlare soprattutto i giovani e le donne.

Ed è per questo che, costruendo case, scuole, fabbriche, scelgono nuove tecnologie e nuove soluzioni per dare ad altri lavoratori, altri giovani e donne come loro, migliori possibilità di vivere e lavorare.

